



Schema di Protocollo di intenti tra il Ministero per le Riforme Istituzionali e la Semplificazione e la Regione del Veneto per l'individuazione di linee di intervento normativo volte alla semplificazione normativa a diretto beneficio del sistema dei cittadini e delle imprese.

TRA

IL MINISTERO PER LE RIFORME ISTITUZIONALI E SEMPLIFICAZIONE, rappresentata dal Ministro pro-tempore

E

LA REGIONE DEL VENETO, con sede in Venezia, Dorsoduro 3901, C.F. 80007580279, rappresentata dal Presidente della Giunta regionale

- che la semplificazione normativa rappresenta un obiettivo primario per il buon andamento dell'attività amministrativa, anche a diretto beneficio del sistema dei cittadini e delle imprese;
- che la necessità e l'urgenza di rendere più semplici e più veloci i procedimenti è da tempo l'obiettivo perseguito anche a livello europeo;
- che il diritto ad una buona amministrazione si ritrova sancito all'art. 41 della Carta dei diritti dell'Unione Europea, nonché all'art. 49 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea., oltre che nell'art. 97 Costituzione;
- condiviso l'obiettivo di assicurare certezza nei rapporti tra cittadino e pubblica amministrazione attraverso l'uniformità e la proporzionalità dell'azione amministrativa;
- richiamata l'esigenza generale di semplificazione normativa anche al fine di non aggravare i procedimenti amministrativi se non per straordinarie e motivate esigenze istruttorie (art. 1, co. 2 L. 241/1990);
- richiamato l'obbligo di improntare i rapporti tra cittadino e pubblica amministrazione ai principi di collaborazione e buona fede (art. 1, co. 2 bis L. 241/1990), garantendo il diritto del privato di "chiedere una volta sola alla p.a." (principio "*once only*") ed il corrispondente divieto di richiedere informazioni o documenti già in possesso delle pubbliche amministrazioni, anche mediante riforme normative;
- atteso che il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza ha previsto la semplificazione all'interno delle riforme c.d. "abilitanti", atte cioè a rimuovere gli ostacoli amministrativi che penalizzano la competitività del nostro sistema economico anche sul piano internazionale;
- richiamati i già adottati diversi correttivi introdotti alla legislazione nazionale (alla L. 241/1990 in particolare), da ultimo attraverso le misure di semplificazione dettate dai dd.l. "Semplificazione" n. 76 del 2020 e "Semplificazione bis" n. 77 del 2021, nonché dai dd.l. n. 121/2021 e n. 152/2021; n. 36/2022 e n. 50/2022, tutti convertiti in legge, anche in funzione "pro-concorrenziale" e al fine di semplificare i controlli sulle attività economiche;
- atteso che il comune denominatore delle disposizioni legislative citate consiste nell'introduzione di meccanismi rivolti a liberalizzare le attività economiche anche tramite l'autovalutazione circa la conformità alle norme dell'attività intrapresa, con relativa assunzione di responsabilità;
- considerate le finalità in capo al Ministero per le Riforme Istituzionali e la Semplificazione, volte tra l'altro a porre in essere proposte di semplificazione normativa mirate a razionalizzare un complesso di disposizioni secondo criteri di organicità, sistematicità e completezza;
- richiamato l'interesse della Regione del Veneto a contribuire ad assicurare, per quanto di competenza, a favore dei propri cittadini ed imprese un quadro certo e trasparente di regole semplificate all'interno



del quale operatori e pubblica amministrazione siano in grado di svolgere le proprie funzioni sociali efficacemente;

- attesa l'esigenza comune alle parti sottoscrittrici di migliorare sempre di più la qualità sostanziale della legislazione, per quanto riguarda gli effetti che la stessa produce sui cittadini e le imprese;

TUTTO CIO' PREMESSO
SI CONVIENE QUANTO SEGUE:

Articolo 1 - Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e contribuiscono a chiarirne le finalità.

Articolo 2 - Scopi e finalità

È comune scopo, per quanto di rispettiva competenza, assicurare la "pulizia" dell'ordinamento attraverso il riassetto normativo, statale e regionale, eliminando incongruenze e antinomie relative ai diversi settori legislativi, cancellando norme implicitamente già abrogate e, più specificamente, verificando in concreto se sia realmente necessario normare per il raggiungimento del fine pubblico perseguito. Allo stesso tempo, si rende necessario assicurare la corretta applicazione dei meccanismi volti a semplificare la legislazione sulla azione amministrativa, con l'implementazione dei meccanismi già introdotti dalle riforme in essere (d.l. n. 76/2020 e d.l. n. 77/2021) e l'introduzione di ulteriori soluzioni normative.

Articolo 3 - Linee programmatiche di intervento

La Regione del Veneto si fa parte attiva al fine di segnalare al Ministero per le Riforme Istituzionali e la Semplificazione quegli interventi di semplificazione normativa di competenza statale che ritiene abbiano, avuto riguardo al tessuto socio-economico del proprio territorio e alle esigenze di competitività del sistema imprese, una ricaduta di largo beneficio per cittadini e imprese quali maggior speditezza e snellimento dei procedimenti.

Il Ministero per le Riforme Istituzionali e la Semplificazione si impegna a valutare le proposte con ogni possibile urgenza e, se condivise, a farsi parte attiva per una rapida approvazione da parte del Governo e del Parlamento.

Le possibili linee di proposta e di intervento possono riguardare, a titolo non esaustivo, i seguenti ambiti:

- la predisposizione di codici, testi unici e testi di riordino e di riassetto, anche di settore;
- il riordino delle procedure di cui alla legge n. 241 del 1990, con particolare riguardo a fattispecie quali il rafforzamento del silenzio assenso (art. 20), l'ampliamento degli ambiti della segnalazione certificata di inizio attività (SCIA – artt. 19 e 19 bis della), la riduzione del termine massimo previsto per l'annullamento d'ufficio (art. 21 nonies); la digitalizzazione dei procedimenti (artt. 3-bis, 5, 8);
- la segnalazione di eventuali complicazioni negli schemi di atti normativi ovvero di proposte che non appaiano giustificate in relazione agli obiettivi nazionali o comunitari di semplificazione.

Articolo 4 – "Best practices" a legislazione vigente

Le parti intendono favorire da subito, nelle more di adeguamenti normativi di semplificazione di cui al precedente articolo 3, le best practices a legislazione vigente atte a concretamente favorire meccanismi di semplificazione e velocizzazione dell'attività amministrativa, in modo da individuare indicazioni di riordino normativo tese a garantire:

- la certezza nei rapporti tra cittadini e pubblica amministrazione attraverso i comportamenti uniformi degli uffici;
- l'uso corretto della discrezionalità ancorata a riferimenti conoscibili ed oggettivi (criteri generali);



- l'ottimizzazione delle procedure attraverso la correzione delle prassi non previste e che valgono ad appesantire il procedimento;
- l'omogeneizzazione normativa delle prassi amministrative;
- la ricognizione e catalogazione delle best practices già in uso e la loro diffusione.

Le parti intendono altresì rinvenire soluzioni normative volte ad assicurare l'obbligatoria applicazione degli istituti di semplificazione previsti dalle norme alle singole fattispecie.

Articolo 5 - Istituzione del "Tavolo tecnico congiunto per la semplificazione"

Ai fini del coordinamento tecnico necessario alla realizzazione delle finalità di cui al presente accordo, è istituito un "Tavolo tecnico congiunto per la semplificazione" permanente costituito da:

per il Ministero per le Riforme Istituzionali e la Semplificazione:

- il Capo di Gabinetto o suo delegato;
- il Capo del Settore Legislativo o suo delegato;
- il Capo del Dipartimento delle Riforme o suo delegato;

per la Regione del Veneto:

- dal Segretario generale della Programmazione o suo delegato;
- dal Direttore della Direzione Semplificazione normativa e procedimentale per l'attuazione del PNRR in ambito regionale o suo delegato;
- dal Direttore della Direzione Affari Legislativi o suo delegato.

Il "Tavolo tecnico congiunto per la semplificazione" ha tra i principali compiti:

- a) definire il programma delle attività fissando la relativa tempistica;
- b) attuare il necessario confronto e analisi tecnica sulle linee di proposta e di intervento normativo di semplificazione proposte dalla Regione del Veneto;
- c) verificare, per ciascuna linea di proposta e di intervento normativo condivisa al "Tavolo tecnico congiunto per la semplificazione", le concrete ricadute per cittadini ed imprese, fermo restando la adeguata tutela dell'interesse pubblico sotteso.

Il Tavolo, a seconda delle materie di intervento, può chiedere la collaborazione di altri Ministeri o Enti.

Articolo 6 - Durata

Il presente protocollo ha valenza triennale con decorrenza dalla data di sottoscrizione tra le parti, salvo rinnovo espresso.

Con cadenza annuale il "Tavolo tecnico congiunto per la semplificazione" predisponde le risultanze delle iniziative intraprese e dei risultati raggiunti.

